



## USB Pubblico Impiego – MINISTERO dell’Interno

**Al Ministero dell’Interno**  
**Con. Prefetto Luciana LAMORGESE**

**Al Capo di Gabinetto del Ministro**  
**Prefetto Bruno FRATTASI**

**Al Capo Dipartimento per l’Amministrazione Generale,**  
**per le Politiche del Personale dell’Amministrazione**  
**Civile e per le Risorse strumentali e finanziarie**  
**Prefetto Carmen PERROTTA**

**Ufficio IV – Relazioni Sindacali**  
**Viceprefetto Tania GIALLONGO**

**OGGETTO:** Criticità lavoro agile - LAVORATORI FRAGILI.

*Egregio Sig. Ministro,*

la scrivente USB PI Ministero dell’Interno intende fare rilevare per conto dei colleghi riconosciuti lavoratori fragili, le sacrosante preoccupazioni derivanti dal d.l. n. 24 del 24 marzo 2022 che, a differenza di quanto ci si aspettasse e come da più parti sostenuto, NON prevede la proroga del lavoro agile emergenziale fino al 30 giugno, lasciando tale possibilità unicamente ai lavoratori del settore privato.

A rigor di logica lo spirito delle predette norme sarebbe dovuto essere quello di garantire il rispetto e la tutela del diritto inviolabile alla salute, compito ineludibile che la Costituzione affida alla Repubblica.

Dunque a causa di quella che potrebbe sembrare un’apparente “svista”, il Legislatore discrimina in maniera palesemente incostituzionale i soggetti fragili, prevedendo un trattamento inaccettabilmente discriminatorio per i “fragili” del pubblico impiego, che ricordiamo essere i soggetti che sono stati così definiti perché portatori di gravi e specifiche patologie.

**Unione Sindacale di Base - Coordinamento Nazionale Ministero dell’Interno**

Palazzo Viminale – Palazzina F – 1° Piano Stanza n. 40  
Sito internet - <http://interno.usb.it> e-mail: [interno@usb.it](mailto:interno@usb.it)



## USB Pubblico Impiego – MINISTERO dell’Interno

I “fragili” del pubblico impiego, infatti, anziché poter giustamente usufruire della possibilità di prorogare lo “smart working” fino al 30 giugno 2022, si vedono riconosciuta unicamente la “sorveglianza sanitaria”.

È palese che, di fronte a tale macroscopica illegittimità, il “fragile che presta servizio presso la Pubblica Amministrazione, deve poter “godere” delle migliori condizioni riconosciute al “fragile” del settore privato, anche in considerazione del fatto che non è possibile attendere i tempi della conversione in legge del citato d.l., che potrebbero comportare inaccettabili danni a chi già versa in condizioni di difficoltà.

Alla luce di tutto questo, il Ministero dell’Interno con l’ultimo Regolamento sul lavoro agile del 28 marzo u.s., all’art. 10 ha stabilito che: “Ai lavoratori riconosciuti fragili il lavoro agile si applica con le modalità previste dalle eventuali disposizioni dettate a tutela di questa categoria di lavoratori”.

Pertanto, poiché le modalità previste per i “fragili” del settore privato, sono senz’altro “a tutela” dei lavoratori fragili tout court, le stesse devono essere applicate anche ai “fragili” del settore pubblico, nelle more della conversione del decreto in oggetto.

Tuttavia, l’Amministrazione, con la circolare 555/II-PERS/4846/2.A.15-12 del 29 marzo u.s. - che ricordiamo non può disattendere un “Regolamento” – non solo afferma che il D.L. n. 24 del 24 marzo u.s., nulla dice riguardo ai soggetti fragili (ricordiamo invece che parla sia di “sorveglianza sanitaria garantita dai lavoratori”, sia di “proroga della smart working fino al 30 giugno 2022), ma in totale contrasto con quanto dichiarato nel Regolamento de quo, annulla qualsivoglia trattamento “a tutela di questa categoria di lavoratori”.

L’Amministrazione con un unico colpo di spugna fa sparire l’art. 11 del Regolamento, la garanzia della sorveglianza sanitaria, il decreto legge, la COSTITUZIONE ed il DIRITTO INVIOLABILE E FONDAMENTALE ALLA SALUTE!



## USB Pubblico Impiego – MINISTERO dell'Interno

Purtroppo la fragilità non si cancella con un colpo di penna, per tale ragione chiediamo l'immediato chiarimento ed una rapida inversione di rotta, stante l'imminenza del 1° aprile.

Ci auguriamo che il ministro possa farsi portatore di questa giusta richiesta per il bene comune di questa particolare e fondamentale categoria di lavoratori e, contestualmente, che questo possa rappresentare per la Pubblica Amministrazione un'ulteriore tappa verso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, consentendo a tutti i lavoratori la migliore gestione tra i tempi di lavoro e vita personale, senza far perdere di efficacia ed efficienza l'opera svolta.

Il periodo della pandemia ha dimostrato che ciò è possibile.

***Sig. Ministro,***

*come già rappresentato in altre occasioni, per la nostra O.S. la stella polare è il benessere del personale. Certi che saprà cogliere per conto della ns Amministrazione il grido di allarme e di inquietudine da parte dei colleghi.*

*Distinti saluti*

Roma, 30 marzo 2022

**USB Pubblico Impiego - Ministero Interno  
(Dott. Bruno STIRPARO)**